

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Fondo Pensione Complementare
per i dipendenti delle imprese
di servizi di pubblica utilità

**Iscritto all'Albo tenuto
della COVIP con il n. 100**

fondopegaso.it



FONDO PENSIONE

Politica di sostenibilità aggiornata
il 29 febbraio 2024

SOMMARIO

01	Introduzione	03
	1.1 Caratteristiche generali di PEGASO	03
	1.2 Scopo del documento	03
	1.3 Il contesto di riferimento	04
02	Valori e gli obiettivi di Pegaso	06
	2.1 Missione, visione e valori	06
	2.2 L'analisi di materialità e i temi ESG più rilevanti	08
	2.3 Gli obiettivi di miglioramento	10
03	Strategia di sostenibilità nella gestione finanziaria	12
	3.1 Integrazione dei criteri ESG negli investimenti	13
	3.2 Engagement ed esercizio del diritto di voto	17
04	Governance e rapporti con gli stakeholder	19
	4.1 Governance e processo	19
	4.2 Rapporti con gli stakeholder	22
05	Rendicontazione e trasparenza	23
	Appendice - Definizioni	27

01

Introduzione

1.1 Caratteristiche generali di PEGASO

Fondo Pegaso (di seguito anche "PEGASO" o il "Fondo") è il fondo pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità.

PEGASO è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione e'ettuata e in base al principio della capitalizzazione.

PEGASO è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 100 ed è stato istituito in attuazione degli accordi nazionali del 18 luglio 1997, del 7 aprile 1998 e del 27 maggio 1998 sottoscritti tra le parti firmatarie del CCNL unico per il settore gas-acqua Utilitalia, Filctem (CGIL), Femca (CISL) e Uiltec (UIL) e del CCNL unico per il settore elettrico Utilitalia, Filctem (CGIL), Flaei (CISL), e Uiltec (UIL).

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Sono destinatari del Fondo i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità, come specificato all'art. 5 dello Statuto e nella Nota Informativa.

1.2 Scopo del documento

Il presente Documento ha lo scopo di definire la Politica di Sostenibilità adottata da PEGASO negli investimenti e nei processi operativi. Pertanto i contenuti del Documento si affiancano, senza alcuna limitazione o impedimento, alla politica di investimento adottata dal Fondo, come individuata nel Documento sulla Politica di Investimento, e alle attribuzioni previste dal Documento sul sistema di governo.

PEGASO ha iniziato ad a'rontare le tematiche ambientali, sociali e di governance (cd. **"ESG"**) nel 2013 con la convinzione che fosse un'attività necessaria per un ente che vuole costruire il futuro pensionistico insieme ai propri aderenti e riconosce che la tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle persone siano fondamentali per realizzare obiettivi di crescita.

I principi di sostenibilità individuati da PEGASO trovano le proprie fondamenta nei valori identitari del Fondo e nel confronto con gli stakeholder e mirano ad aumentare la trasparenza e migliorare la relazione con i portatori di interesse e la fiducia nell'organizzazione.

L'impegno definito da PEGASO vuole essere ambizioso ma anche realistico, a tale fine la Politica di sostenibilità individuata dal Documento intende essere uno strumento flessibile di integrazione delle tematiche ESG nell'attività del Fondo e potrà essere oggetto di aggiornamento nel tempo in un'ottica di continuo miglioramento.

1.3 Il contesto di riferimento

Nell'ultimo decennio, il settore della finanza sostenibile è cresciuto anche grazie a un numero sempre maggiore di investitori che hanno adottato approcci di investimento che considerano gli aspetti ambientali, sociali e di governance per migliorare il valore dei portafogli a lungo termine e contribuire positivamente ad un percorso di crescita sostenibile per il pianeta e per le comunità che lo abitano.

In particolare, sempre più investitori hanno adottato approcci di investimento che considerano gli aspetti ambientali, sociali e di governance per migliorare il valore dei portafogli a lungo termine e contribuire positivamente ad un percorso di crescita sostenibile per il pianeta e per le comunità che lo abitano.

L'incremento degli investitori che applicano considerazioni ESG ai propri investimenti è testimoniato anche dal consistente aumento dei firmatari dei Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (**UN PRI**) che attualmente sono circa 4 mila tra gestori di attivi, proprietari di attivi e società di servizi. PEGASO è firmatario di UN PRI dal 2014.

In Italia anche il **Forum per la Finanza Sostenibile**, ha accresciuto molto la propria compagine associativa, raggiungendo quasi 150 soci. Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit multi-stakeholder, la cui missione è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di di'ondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. PEGASO è socio del Forum per la Finanza Sostenibile dal 2014.

Parallelamente all'evoluzione del mercato, le riforme dell'Unione Europea frutto del "Piano d'Azione per finanziare la crescita sostenibile" stanno gradualmente richiedendo agli investitori istituzionali di considerare i fattori ESG nei processi decisionali legati agli investimenti, nella strutturazione dei presidi e dei processi di gestione dei rischi, nella relazione con gli emittenti e nella comunicazione e rendicontazione periodica diretta agli aderenti. Il Piano d'Azione lanciato nel 2018 è stato ulteriormente rinnovato dalla "Nuova strategia sulla finanza sostenibile" pubblicata dalla Commissione Europea a luglio 2021 con cui si è inaugurata una nuova fase della strategia per finanziare la transizione sostenibile.

In questo contesto e in quanto Ente Previdenziale italiano, PEGASO agisce dunque sulla base delle normative specifiche di settore, e in particolare:

- Direttiva Europea "IORP II", recepita in Italia dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 di attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 che modifica il D.Lgs 252/2005;
- Direttiva Europea "Shareholder Rights II", recepita in Italia dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n.49 in attuazione della direttiva 2017/828 che modifica la direttiva 2007/36/CE;
- Regolamenti "SFDR" 2019/2088 e 2022/1288 sulla Disclosure di sostenibilità;
- Regolamento 2020/852 sulla Tassonomia delle attività eco-compatibili;
- Legge 9 dicembre 2021, n. 220 relativa alle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

* Fonte: Global Sustainable Investment Alliance, 2018

^ Fonte: Morningstar

~ Fonte: UN PRI. Dato aggiornato al 30.09.2020

4 Recepita in Italia dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 di attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 che modifica il D.Lgs 252/2005.

5 Recepita in Italia dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n.49 in attuazione della direttiva 2017/828 che modifica la direttiva 2007/36/CE.

Nell'integrare la sostenibilità nelle proprie strategie di investimento PEGASO si ispira inoltre ai principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact), agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, all'Accordo di Parigi sul clima del 2015. Si riferisce infine alla Carta Costituzionale Italiana, modificata nel 2022 con l'introduzione di un riferimento esplicito ai temi ambientali.

L'articolo 9 prevede ora anche la salvaguardia dell'ambiente, della diversità e degli ecosistemi. L'articolo 41 attesta che l'iniziativa economica privata non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali. PEGASO considera queste normative e le ulteriori regolamentazioni che entreranno in vigore come il riferimento della propria politica e strategia di sostenibilità, superando il principio di compliance agli obblighi legali e condividendo appieno gli intenti di tale regolamentazione volta a promuovere gli investimenti sostenibili e la trasparenza nei confronti degli aderenti.

4 Recepita in Italia dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 di attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 che modifica il D.Lgs. 252/2005.

5 Recepita in Italia dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n.49 in attuazione della direttiva 2017/828 che modifica la direttiva 2007/36/CE.

02

I valori e gli obiettivi di Pegaso

2.1 Missione, visione e valori

Il Fondo considera le tematiche di sostenibilità importanti per realizzare i propri obiettivi a lungo termine e parti integranti della propria struttura valoriale e delle politiche operative e di investimento. PEGASO in quanto ente previdenziale complementare dei dipendenti del proprio settore ha il dovere fiduciario di agire per il bene degli aderenti e ritiene che compiere le proprie scelte considerando in maniera strategica gli impatti che gli aspetti ESG, insieme a quelli finanziari ed economici, avranno sulla forma pensionistica in un orizzonte di lungo periodo faccia parte di tale dovere. PEGASO ritiene che considerare i fattori ESG può avere impatti positivi sugli investimenti nel lungo termine poiché aiuta a identificare le tematiche rilevanti per la creazione di valore e per la corretta ed efficace valutazione dei rischi. L'attenzione data ai temi ESG consente al Fondo di beneficiare inoltre dei cambiamenti in atto sia a livello normativo che di mercato costruendo per gli aderenti un doppio vantaggio, finanziario e di impatto, poiché può indurre le aziende investite a ridurre inoltre le esternalità negative che possono avere sull'ambiente e sulle persone. Il Fondo è inoltre convinto che la previdenza debba essere uno strumento per la gestione e regolazione dei passaggi generazionali, in particolar modo in un Paese che tende verso un invecchiamento generalizzato della popolazione. La sostenibilità viene quindi intesa anche come strumento di equità inter-generazionale al fine di realizzare uno sviluppo che sia sostenibile anche per le future generazioni.



MISSIONE

La missione di PEGASO è offrire ai lavoratori del settore di riferimento il migliore strumento possibile per la costruzione del proprio domani.

PEGASO vuole essere il punto di riferimento per tutti i lavoratori del settore nell'ambito della tutela previdenziale per affrontare insieme tutte le sfide che si presenteranno, e riconosce l'importanza di agire a beneficio dei propri aderenti, consapevole che la propria attività abbia effetti su tutti gli stakeholder e sulla Società nel suo complesso.



VISIONE



VALORI

I valori che ispirano l'attività del fondo pensione sono:

- La centralità dell'associato e delle sue necessità;
- La coincidenza di interessi tra il Fondo e gli iscritti;
- Il miglioramento continuo della qualità del servizio e della soddisfazione dell'aderente da realizzare attraverso il monitoraggio costante dei processi;
- La responsabilità e la trasparenza nei confronti degli associati;
- L'integrazione dei fattori ambientali sociali e di governance negli investimenti dei risparmi dei lavoratori in linea con la missione del Fondo.

La scelta di integrare i fattori ESG nelle decisioni di investimento e nell'azionariato attivo è guidata integralmente dai Principi per l'Investimento Responsabile promossi dalle Nazioni Unite (Principles for Responsible Investment – UN PRI), di cui PEGASO è firmatario dal 2014.

I sei principi che PEGASO si è impegnato a rispettare e applicare sono:

- 01** Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
- 02** Essere azionista attivo e incorporare le tematiche ESG nelle politiche e nelle pratiche di azionariato attivo;
- 03** Chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte degli enti nei quali investe;
- 04** Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei principi nel settore finanziario;
- 05** Collaborare per migliorare la propria efficacia nell'applicazione dei principi;
- 06** Comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi.

Nel concreto aderire ai PRI ed essere un Investitore Responsabile per PEGASO significa riconoscere che le tematiche ambientali, sociali e di governance possono influenzare l'andamento degli investimenti e significa agire da investitore di lungo periodo, perseguendo gli obiettivi e gli interessi degli iscritti anche accompagnando la transizione verso un'economia sostenibile.

Come firmatario PEGASO è impegnato a realizzare l'investimento responsabile anche attraverso pratiche di azionariato attivo in linea con i principi e i temi ritenuti materiali dal Fondo.

Come firmatario PEGASO è impegnato a realizzare l'investimento responsabile anche attraverso pratiche di engagement e azionariato attivo in linea con i principi e i temi ritenuti materiali dal Fondo.

PEGASO concorre altresì alla diffusione delle pratiche di investimento responsabile nel mercato, anche collaborando a questo scopo con altri investitori e organizzazioni attive come Assofondipensione e il Forum per la Finanza Sostenibile.

Applicare i 6 principi significa infine ritenere doveroso comunicare periodicamente le modalità di attuazione dei propri impegni e i risultati raggiunti in un'ottica di trasparenza e condivisione con tutti gli stakeholder. L'ispirazione ai PRI si esprime anche attraverso la speciale attenzione dedicata alle tematiche più significative per il settore dei servizi di pubblica utilità, in coerenza con la propria missione e con le aspettative degli aderenti.

2.2. L'analisi di materialità e i temi ESG più rilevanti

PEGASO nel proprio percorso di sostenibilità ha individuato alcune tematiche ESG come particolarmente rilevanti in relazione alle aree di attività del settore professionale a cui si rivolge.

Il quadro di riferimento utilizzato per selezionare i temi più significativi è costituito dai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e dai 169 target sottostanti definiti dall'Agenda 2030.

Sono ad oggi 4 i Goal emersi dall'analisi di materialità e dal confronto con gli stakeholder del Fondo come particolarmente rilevanti:



OBIETTIVO 6

ha come oggetto "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari" cioè garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie. PEGASO ha intenzione di contribuire a questo obiettivo perché ritiene che l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici sia uno dei diritti umani fondamentali e sia altresì prerequisito per la realizzazione di altri goal.



OBIETTIVO 8

"Lavoro dignitoso e crescita economica" pone l'attenzione sull'importanza di una crescita economica che sia duratura, inclusiva e sostenibile e che garantisca un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. Impegnarsi per questo goal a grande vocazione sociale è per PEGASO un'evoluzione naturale, in quanto interlocutore di lavoratori e parti sociali per lo sviluppo e la protezione del risparmio previdenziale.



OBIETTIVO 13

L'Obiettivo 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" e mira all'adozione di misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. PEGASO desidera contribuire a questo goal per mitigare gli effetti del riscaldamento globale e favorire la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.



L'OBIETTIVO 17

ha come oggetto "partnership per gli obiettivi", ossia rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. La scelta di contribuire a questo obiettivo è resa concreta dalla vocazione del fondo a stringere alleanze in tutti gli ambiti e in particolare nell'applicazione dei criteri ESG attraverso i network di investitori e le associazioni a cui PEGASO aderisce quali i PRI, il Forum della Finanza Sostenibile e CDP, Assofondipensione.

Il Fondo ha inteso impegnarsi in un numero definito di tematiche che coprano aspetti ambientali, sociali e di buon governo per poter essere efficace nella propria azione.

PEGASO nel proprio percorso evolutivo come investitore responsabile si riserva comunque la possibilità di integrare nel tempo altri obiettivi rilevanti, selezionandoli sempre in base alla coerenza e corrispondenza con i propri valori identitari.



2.3 Gli obiettivi di miglioramento

Fondo PEGASO ha individuato gli obiettivi strategici ai quali improntare la propria attività che aderiscono alla crescita della popolazione dei beneficiari e del patrimonio del Fondo e alla qualità del servizio e alla soddisfazione degli aderenti. Tali obiettivi sono dettagliati nel Piano Strategico triennale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Tra le azioni utili al raggiungimento di tali obiettivi strategici è inclusa l'attenzione all'impatto dei criteri ESG nella gestione finanziaria del fondo pensione, sia in considerazione delle nuove previsioni normative, sia alla luce della natura distintiva di PEGASO in quanto fondo pensione contrattuale.

PEGASO ha fissato pertanto alcuni specifici obiettivi di sostenibilità che intende perseguire congiuntamente e coerentemente con quelli strategici:

- intende contribuire con la propria attività e le proprie scelte di investimento allo sviluppo sostenibile e in particolare al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU che ritiene più significativi e in linea con il settore di riferimento, cioè i Goal 6, 8, 13 e 17;
- si prefigge di migliorare gradualmente le performance e il rischio ESG dei propri investimenti; intende generare un impatto sulla gestione e la disponibilità delle risorse idriche misurando alcuni indicatori chiave nel profilo ESG dei propri portafogli di investimento (Goal 6); desidera considerare e valutare attivamente gli impatti sociali della propria gestione finanziaria in particolare per quanto attiene alle condizioni di lavoro e alle situazioni controverse (Goal 8);
- intende adoperarsi per la mitigazione dell'impatto degli investimenti sul cambiamento climatico, impegnandosi nel monitoraggio delle emissioni a livello di portafoglio e a individuare un opportuno e graduale percorso di progressivo miglioramento dello stesso (Goal 13); si impegna a contribuire alla diffusione della finanza sostenibile e al miglioramento della comprensione delle tematiche ESG da parte degli stakeholder attraverso la partecipazione attiva alle iniziative di promozione organizzate dai network di cui fa parte (Goal 17);
- si impegna a sviluppare progressivamente il suo approccio di investitore attivo e proattivo nei confronti degli emittenti, con l'obiettivo di preservare e aumentarne il valore nel medio lungo termine degli investimenti;
- desidera incrementare la comunicazione sulle proprie attività ESG, in un'ottica di formazione e sensibilizzazione rivolta sia all'interno dell'organizzazione sia verso gli iscritti e il mercato nel suo complesso.

Per realizzare tali obiettivi il Fondo integra i fattori ESG nella gestione finanziaria e nei processi operativi e si ispira alle best practice espresse dagli investitori responsabili in tutto il mondo, collaborando con altri asset owner in generale e con la comunità degli enti previdenziali in particolare.

03

Strategia di sostenibilità nella gestione finanziaria

PEGASO ha definito la strategia da applicare alla gestione finanziaria per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio/rendimento efficienti in grado di ottenere risultati coerenti con i bisogni e gli obiettivi previdenziali degli aderenti.

A tal fine, il Fondo prevede attualmente tre comparti di°erenziati per obiettivi di rendimento, profilo di rischio e orizzonte temporale consigliato, le cui caratteristiche sono dettagliate nella Nota Informativa e nel Documento sulla Politica di Investimento del Fondo.

PEGASO ritiene che includere i fattori ESG nella strategia e decisioni di investimento possa nel medio termine ridurre i rischi di portafoglio e identificare opportunità di investimento.

PEGASO si impegna pertanto a implementare considerazioni di sostenibilità lungo l'intero processo di investimento.

L'attività di integrazione consiste sia in iniziative messe in atto direttamente dal Fondo nei confronti di singoli emittenti o settori industriali, isolatamente o insieme ad altri soggetti, sia in iniziative adottate per il tramite e in accordo con i gestori finanziari delegati.

Le attività che vengono svolte dal Fondo sono:

➤ **Integrazione dei criteri ESG negli investimenti tramite:**

- selezione dei gestori
- scelte di investimento dei gestori
- monitoraggio dei rischi ESG

➤ **Engagement e esercizio del Diritto di Voto.**

Nell'ambito della propria o°erta di investimento, il Fondo ha deciso di integrare gli aspetti di sostenibilità adottando per i propri comparti una politica di investimento volta a promuovere specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali e integrare prassi di buona governance, in allineamento con gli Sdgs prioritari per PEGASO, e realizzare un percorso di graduale qualificazione di tutti i comparti secondo l'art. 8 SFDR.

3.1 Integrazione dei criteri ESG negli investimenti

Nel rispetto della normativa di riferimento, le risorse patrimoniali dei comparti del Fondo sono gestite:

- in via prevalente, in maniera indiretta, per il tramite di mandati di gestione, regolati da appositi accordi contrattuali ("convenzioni"), conferiti a primarie società di gestione ("gestori") individuate ad esito di una procedura selettiva ad evidenza pubblica. I mandati possono prevedere un investimento focalizzato su attività liquide (mandati "tradizionali") ovvero su asset illiquidi (mandati di "private asset");
- in misura limitata, mediante l'investimento diretto di PEGASO in Fondi di Investimento Alternativi ("FIA").

STRATEGIE PER LA GESTIONE INDIRETTA

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento del Fondo è realizzata primariamente nell'ambito della gestione indiretta, con le seguenti modalità:

SELEZIONE DEI GESTORI

PEGASO nel processo di selezione dei gestori per ciascun candidato:

- richiede la presenza di una Politica di Investimento Responsabile a livello societario;
- valuta il livello di integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento analizzando diversi elementi, tra cui:
 - presenza ed esperienza di team specializzato;
 - adesione a network nazionali e internazionali, anche in coerenza con gli Obiettivi di Sostenibilità di PEGASO, tra cui i Principles for Responsible Investment dell'ONU (UN-PRI), per cui il Fondo si riserva di chiedere al candidato il risultato dell'assessment annuale;
 - adozione di una Politica di Impegno strutturata, che individui tematiche di interesse, modalità di engagement e fornisca rendicontazione delle attività svolte;
- valuta la coerenza, nell'ambito della strategia di investimento individuata per il mandato da affidare, delle modalità di integrazione dei criteri ESG proposte dal candidato;
- richiede l'impegno a rispettare la Politica di Sostenibilità del Fondo e la disponibilità a rilasciare rendicontazione ESG personalizzata, funzionale al monitoraggio degli Obiettivi di sostenibilità e delle modalità di integrazione negli investimenti definite dal Fondo.

SCELTE DI INVESTIMENTO DEI GESTORI

PEGASO stipula con i gestori affidatari apposite convenzioni di gestione, le cui linee di indirizzo disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, strutture commissionali, coerenti con gli obiettivi ed i criteri della politica di investimento individuati per ciascun Comparto.

Coerentemente alla tipologia di mandato affidato, il Fondo incorpora i principi di investimento sostenibile all'interno delle linee di indirizzo fornite in Convenzione ai gestori delegati, i quali svolgono in autonomia le scelte di investimento coerentemente con tali linee e in un'ottica di sana e prudente gestione, adottando sia criteri di selezione positiva che strategie di esclusione.

Ai sensi del presente Documento, tutti i gestori - relativamente al mandato affidato - si impegnano a:

- non effettuare investimenti in imprese vietate dal quadro normativo di riferimento, ivi incluse quelle coinvolte nei settori individuati dalla legge 220/2021;
- non effettuare investimenti preclusi per la Politica di Sostenibilità di PEGASO, in ciò intendendosi investimenti diretti (i.e. singole posizioni in titoli, con esclusione di quelle eventualmente detenute via OICR e/o derivati) in:
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi dalla produzione e/o commercializzazione di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, armi chimiche-batterologiche, armi nucleari (cd. armi non convenzionali).
 - emittenti societari che ottengono, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi rilevanti dalla produzione e/o commercializzazione di prodotti «controversi» e/o particolarmente dannosi per l'ambiente e per la salute quali carbone termico, sabbie bituminose, petrolio artico, tabacco e gioco d'azzardo;
 - ulteriori settori o emittenti "controversi" sulla base di criteri di sostenibilità specifici individuati dal Fondo, concordandone preventivamente le modalità con i gestori;
- integrare i fattori di sostenibilità ESG nella valutazione e scelta degli investimenti, con modalità utili a rispettare la classificazione SFDR individuata dal Fondo per il mandato, tra cui, compatibilmente con la natura del mandato affidato:
 - adottare criteri di selezione ESG positivi nella costruzione del portafoglio di investimenti diretti (obbligazionari e azionari);
 - privilegiare l'investimento in OICR classificati ex-art. 8 o art. 9 SFDR;
 - perseguire un miglioramento (in confronto al benchmark e/o nel tempo) di indicatori chiave (di seguito "KPI PEGASO") individuati dal Fondo in coerenza alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse ovvero agli SDGs (#6, #8, #13) selezionati da PEGASO nel presente Documento. Tali KPI sono individuati ove possibile tra quelli previsti nell'Allegato I (cfr. tab. 1 e 2) del Regolamento UE 2022/1288 (cd. "Pai"), tenuto conto dell'effettivo tasso di copertura rispetto agli emittenti presenti nel portafoglio affidato e in coerenza con la progressiva diffusione degli obblighi di disclosure di tali dati da parte delle imprese beneficiarie di investimenti.

emittenti presenti nel portafoglio a dato e in coerenza con la progressiva disclosure degli obblighi di disclosure di tali dati da parte delle imprese beneficiarie di investimenti. In linea con la propria natura di investitore istituzionale di lungo periodo e i propri valori identitari, PEGASO si riserva in ogni caso di valutare, anche per una quota parte dei propri investimenti, l'adozione di specifiche modalità rivolte a incrementare ulteriormente all'interno della strategia di investimento l'integrazione dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, per affrontare proattivamente gli eventuali impatti sulla stabilità finanziaria e supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

MONITORAGGIO DEI RISCHI ESG

PEGASO integra i fattori di sostenibilità anche nel monitoraggio dei portafogli e nella gestione degli incidenti.

In particolare, PEGASO:

- riceve mensilmente l'esito delle verifiche di legge del Depositario, ivi incluse quelle relative alla presenza di investimenti in portafoglio non ammessi dalla normativa connessa alla sostenibilità;
- esegue trimestralmente, con il supporto dell'Advisor, un assessment dei rischi ESG dei portafogli (comparti e mandati di gestione tradizionali), ossia una valutazione quantitativa dei fattori di sostenibilità attraverso metriche ESG omogenee al fine di valutarne l'evoluzione dinamica. Tale valutazione include:
 - scoring ESG del portafoglio, aggregato e per singolo pillar E-S-G;
 - una verifica dell'esposizione del portafoglio a emittenti che presentino scoring ESG particolarmente carente o preclusi dalla Politica di Sostenibilità di PEGASO;
 - il monitoraggio della Carbon Intensity;
 - il grado di allineamento agli SDGs degli emittenti nel portafoglio di comparto;
- acquisisce trimestralmente dai gestori di mandati tradizionali, apposita reportistica contenente:
 - una valutazione ESG del portafoglio, corredata da confronto (ove presente) con quella relativa al benchmark del mandato, basata sulle metodologie interne utilizzate dal gestore;
 - una valutazione dei KPI PEGASO individuati per il portafoglio, corredata da confronto (ove presente) con il benchmark del mandato;
 - un eventuale allegato al report comprensivo delle scelte d'investimento in potenziale conflitto con la Politica di Sostenibilità del Fondo, tempo per tempo vigente, ovvero su specifici emittenti attenzionati dal Fondo;
 - ulteriore documentazione utile ad adempiere al corretto adempimento degli obblighi di rendicontazione previsti ai sensi della classificazione SFDR prescelta dal Fondo per il mandato;

6 | La rendicontazione ai sensi del framework di TCFD si basa su quattro aree tematiche:

- 1) Governance: come viene gestita la questione climatica dagli organi direttivi dell'organizzazione (consiglio di amministrazione e direzione esecutiva);
- 2) Strategia: qual è la strategia dell'ente rispetto al cambiamento climatico e alla transizione ad una società a basse emissioni di carbonio;
- 3) Risk management: quali sono i processi utilizzati per identificare, valutare e gestire i rischi e le opportunità legati al clima;
- 4) Metriche e target: le metriche e gli obiettivi utilizzati per misurare rischi e opportunità relativi al clima

- acquisisce su base almeno annuale reportistica ESG anche dai gestori di mandati di private asset, i cui contenuti sono adeguati in funzione della diversa natura degli investimenti sottostanti.

In ipotesi di investimenti "critici" (segnalazioni del Depositario, scoring/KPI ESG carente, notizia di grave controversia ESG relativa a un emittente in portafoglio), PEGASO intraprende un dialogo con i gestori finalizzato a valutare la motivazione di tale investimento e, in caso di mancato allineamento ai principi della Politica di Sostenibilità, si riserva di adottare le azioni più opportune fino all'eventuale richiesta di disinvestimento dei titoli.

L'attività di Investimento Responsabile dei gestori incaricati è oggetto di monitoraggio e confronto sia da parte della Funzione finanza che da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo, con il supporto dell'Advisor incaricato: la valutazione periodica dell'operato dei gestori include i criteri ESG.

STRATEGIE PER LA GESTIONE DIRETTA

Relativamente alla gestione diretta in FIA, il Fondo attribuisce altresì rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità nell'ambito dei relativi processi di selezione, scelta e monitoraggio di nuovi FIA, valutando di volta in volta l'applicazione di modalità coerenti con la tipologia degli investimenti.

PEGASO, ove possibile, privilegia FIA con una classificazione SFDR ex art.8 o ex art.9 e acquisisce in ogni caso dal gestore del FIA apposita rendicontazione ESG, secondo le modalità ritenute più adeguate in coerenza con gli obiettivi del presente Documento.

3.2 Engagement e esercizio del Diritto di Voto

Il Fondo, nell'integrare i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento, ha deciso di adottare un approccio di "azionariato attivo" ("active ownership") descritto in dettaglio nella Politica di Impegno adottata - disponibile sul sito web del Fondo - e che si estrinseca sia in attività di engagement che nell'esercizio del Diritto di Voto.

A tale scopo, PEGASO seleziona le iniziative di engagement da realizzare sulla base dei temi ESG considerati rilevanti. In particolare, il fondo privilegia la partecipazione a iniziative di tipo collettivo, sia domestiche che internazionali, nella convinzione di poter così accrescere l'efficacia della sua azione mettendo a fattor comune tanto gli asset quanto le competenze.

In particolare, il fondo privilegia la partecipazione a iniziative di tipo collettivo, sia domestiche che internazionali, nella convinzione di poter così accrescere l'efficacia della sua azione mettendo a fattor comune tanto gli asset quanto le competenze.

Il Fondo partecipa inoltre a iniziative comuni, promosse da altri Fondi pensione o organizzazioni di settore (Forum per la Finanza Sostenibile, Assofondipensione, UN PRI, CDP-ex Carbon Disclosure Project) che possono avere la forma di momenti di dialogo diretto o lettere comuni a determinati emittenti, governi o organizzazioni sovranazionali per promuovere la diffusione di pratiche coerenti con i principi ESG, in particolare in relazione alle tematiche di maggior rilevanza per il Fondo.

L'attività di engagement "indiretto" viene realizzata dai gestori delegati con iniziative indipendenti dalle indicazioni del Fondo sulla base di proprie politiche di selezione o dialogo con gli emittenti oggetto di investimento.

Al riguardo, il Fondo riceve periodicamente comunicazione dai gestori in merito alle iniziative assunte in via autonoma (i.e. sulla base di proprie politiche di selezione o dialogo con gli emittenti oggetto di investimento) nei confronti di emittenti presenti in portafoglio.

La strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo è definita dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, in seguito ad un accurato processo di analisi e confronto con altri fondi pensione negoziali, PEGASO ha deliberato l'adesione al Progetto consortile di Assofondipensione, finalizzato a votare nelle assemblee annuali e straordinarie convocate da società con azioni quotate in mercati regolamentati di Stati membri dell'Unione Europea (in aderenza ai requisiti minimi previsti dalla SHRD II) in cui il Fondo ha investito parte del proprio patrimonio sui temi sociali, ambientali e di governance.

Nell'ambito di tale Progetto, i fondi pensione partecipanti hanno definito di comune accordo una "Politica di Voto associativa" approvata da PEGASO e finalizzata a realizzare efficienze procedurali e di costo, nonché un maggior impatto dell'attività sulle società partecipate.

La Politica di Voto definisce le modalità con cui si svolgono tutte le fasi operative relative all'esercizio coordinato del diritto di voto da parte dei Fondi aderenti al progetto di Assofondipensione, allo scopo di garantire il rispetto dei principi che rappresentano la base fondante dell'iniziativa.

Se pur il Progetto preveda una condivisione di principi, processi e metodologie di analisi ed esercizio del diritto di voto, sarà sempre garantita l'autonomia di Pegaso, che per ogni assemblea potrà decidere di non votare, o di votare in maniera d'ordine rispetto a quanto definito sulla base delle analisi condivise

04

Governance e rapporti con gli stakeholder

4.1 Governance e processo

In questa sezione sono definiti i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nell'attuazione e nel controllo della Politica di Sostenibilità e i relativi processi.

SOGGETTI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- è responsabile della definizione, supervisione e manutenzione delle politiche di sostenibilità e di Impegno;
- approva il piano di attività in ambito ESG e le proposte di partecipazione ad iniziative collettive di investitori nei confronti degli emittenti ricevuti dalla Funzione finanza;
- approva annualmente un piano di formazione rivolto agli amministratori, ai delegati e ai dipendenti del Fondo sulle tematiche ESG;
- definisce la Politica di impegno e la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo;
- Individua tra i propri membri un Consigliere incaricato della tematica della sostenibilità negli investimenti.

La realizzazione degli investimenti responsabili fa parte del programma di sviluppo personale e di formazione dedicato ai membri del CdA.

La Funzione finanza

Verifica l'attuazione della politica di sostenibilità, in collaborazione con l'Advisor e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento, a tal fine:

- prepara il piano annuale della attività ESG e la relazione sulle attività ESG dell'anno precedente;
- alimenta trimestralmente un database contenente il rating ESG degli emittenti fornito dai gestori;
- confronta i rating forniti dai gestori con quelli ricevuti dall'ESG Data Provider;
- verifica che il rating medio dei portafogli non sia inferiore a quello dei rispettivi benchmark;
- prepara le lettere di engagement da inviare agli emittenti selezionati;
- predispone i report di "gestione degli incidenti";
- istruisce la partecipazione alle iniziative comuni, ivi incluse quelle di engagement;
- supporta l'attuazione della Politica di Voto, definita dal Consiglio di Amministrazione;
- predispone la rendicontazione annuale dell'attuazione Politica di impegno, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- raccoglie dai gestori le informazioni sulle iniziative di engagement e voto.

Ogni tre anni la Funzione Finanza del Fondo sottopone al Gruppo di lavoro Gestione Finanziaria e poi al Consiglio di Amministrazione per sua approvazione un piano triennale di attività che identifica le principali attività rilevanti su cui concentrare l'attenzione per dare attuazione alla strategia ESG del Fondo. A titolo esemplificativo, tali azioni migliorative possono riguardare monitoraggio del rating ESG del portafoglio, attività di engagement, attività di voto, attività di comunicazione e crescita della cultura di sostenibilità.

La realizzazione degli investimenti responsabili è inclusa nel processo di valutazione delle performance della funzione e gli investimenti ESG fanno parte del programma di sviluppo personale e di formazione dedicato.

I gestori finanziari:

- sono responsabili dell'implementazione degli investimenti con criteri ESG secondo le modalità indicate nel capitolo della presente Politica di Sostenibilità "La strategia di sostenibilità per la gestione finanziaria" in coerenza con quanto stabilito nelle relative "Convenzioni per la gestione del patrimonio";
- se richiesto, esercitano il diritto di voto spettante al fondo pensione inerente ai titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'organo di amministrazione.

L'Advisor per la gestione finanziaria

- supporta il Fondo nell'introduzione dei principi ESG nella politica di gestione finanziaria e collabora con la Funzione finanza a questo scopo.

Nella selezione dell'Advisor PEGASO si riserva di considerare i fattori ESG, inserendo come elementi preferenziali per la scelta la competenza in materia di sostenibilità e l'adesione ai PRI dell'ONU.

4.2 Rapporti con gli stakeholder

PEGASO considera importante e coltiva la relazione con i propri stakeholder affinché il raggiungimento degli obiettivi del Fondo sia in linea con gli interessi più ampi della comunità in cui opera e l'attività del Fondo generi valore nel lungo periodo non solo per gli aderenti ma per la Società nel suo complesso.

Il Fondo ha individuato come stakeholder principali: i dipendenti, i lavoratori associati, le aziende associate, gli organi statutari, le parti istitutive la comunità degli investitori previdenziali italiani e la sua associazione Assofondipensione e il più ampio settore della finanza sostenibile.

Il tema della comunicazione e della trasparenza nei confronti degli aderenti e del mercato è altresì motivata dall'evoluzione normativa in atto, in particolare dal recepimento della Direttiva IORP II e del Regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

PEGASO ha definito un Piano Strategico di Comunicazione che ha tra i propri obiettivi il miglioramento dell'efficacia dei contatti fra fondo pensione e stakeholders di riferimento.

A questo scopo il Fondo ha dedicato una sezione del proprio sito web al tema della sostenibilità in cui sono trattati i temi ESG ed è descritto l'impegno di PEGASO per rendere sostenibili gli investimenti degli aderenti.

Il Fondo coinvolge periodicamente le persone della propria struttura interna e gli organi statutari in attività di informazione e di educazione sulle tematiche dell'investimento responsabile e sull'integrazione dei fattori ESG negli investimenti. In particolare, PEGASO coinvolge l'Assemblea dei Delegati nelle attività di sostenibilità del Fondo dedicando a tale organo statutario specifiche occasioni di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche ESG con cadenza annuale.

Le imprese associate al Fondo e le parti sociali ricevono dal Fondo informazioni sulle politiche e sulle attività ESG per la diffusione delle buone pratiche di sostenibilità nel contesto industriale italiano.

PEGASO partecipa regolarmente a eventi e convegni di settore sul tema della sostenibilità degli investimenti degli enti previdenziali e alle indagini sul tema realizzate da Assofondipensione, associazioni di categoria, enti accademici, e altri operatori del mercato.

Il Fondo incoraggia una maggiore trasparenza e comunicazione delle pratiche di investimento responsabile nel settore degli investimenti e agisce attivamente in particolare attraverso Assofondipensione e il Forum per la Finanza Sostenibile, organismi autorevoli che costituiscono il fulcro del sistema che può accompagnare gli enti previdenziali nel percorso di crescita come investitori sostenibili e responsabili.

A livello internazionale il Fondo si impegna ad aderire alle principali iniziative promosse dai network globali di investitori attenti ai temi della sostenibilità rilevanti per PEGASO, quali CDP (exCarbon Disclosure Project), Climate Action 100+ e Advance. Con l'adesione a tali iniziative il Fondo si impegna a coinvolgere e a lavorare con le società in cui investe per comunicare la necessità di una maggiore divulgazione sul rischio dei cambiamenti climatici e di una maggiore attenzione al rispetto dei diritti umani e dei temi sociali, in linea con il proprio dovere fiduciario e con i propri valori.

CDP (ex Carbon Disclosure Project) è un'organizzazione no-profit indipendente che offre ad aziende, Paesi, regioni e città una sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il proprio impatto ambientale, con l'obiettivo di incoraggiarli a intraprendere azioni di mitigazione.

PEGASO ha aderito ad iniziative promosse da CDP sui temi della riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, dei consumi idrici e dell'approvvigionamento di legname da parte delle aziende.

05

Rendicontazione e trasparenza

5.1 Governance e processo

La rendicontazione e la comunicazione periodica verso tutti gli stakeholder è un elemento fondamentale dell'impegno di PEGASO come investitore responsabile firmatario dei UN PRI oltre che un adempimento richiesto dalla normativa vigente.

Il Fondo adempie agli obblighi relativi alla trasparenza prevalentemente per il tramite del proprio sito web, quale canale pubblico e accessibile a tutti i propri stakeholder, prevedendo un'apposita sezione dedicata alla "Sostenibilità".

Tenuto conto dell'attuale contesto normativo di riferimento per il Fondo, PEGASO adempie tempestivamente all'aggiornamento periodico delle seguenti informative pubbliche in materia di sostenibilità, attraverso il proprio sito web, in coerenza con le scelte e attuate tempo per tempo:

- Politica di impegno e strategia di investimento azionario (ivi inclusa la rendicontazione annuale sull'attuazione della Politica di Impegno);
- Nota Informativa (appendice di sostenibilità);
- Ulteriori informative previste dal regolamento SFDR (a livello di Fondo e singolo comparto di investimento);
- Documento sulla politica d'investimento;
- Bilancio d'esercizio.

Per il tramite del sito web inoltre vengono rendicontate volontariamente: la relazione che entro il 30 aprile (o al più tardi entro l'assemblea dei delegati) di ciascun anno la Funzione Finanza del Fondo sottopone al Gruppo di lavoro Gestione Finanziaria e poi al CdA del Fondo contenente:

- il resoconto delle maggiori criticità ESG dei portafogli;
- il resoconto delle attività svolte dai gestori in ambito ESG indipendentemente dalle indicazioni date dal Fondo, con evidenza degli emittenti oggetto di engagement presenti nel patrimonio del Fondo;
- il resoconto delle iniziative comuni alle quali il Fondo ha partecipato.

il "PRI Transparency Report" che è richiesto periodicamente a tutti i firmatari PRI e in cui il Fondo rendiconta gli obiettivi, le strategie, i processi e i progressi ottenuti nell'integrazione dei fattori ESG nelle attività di investimento responsabile;

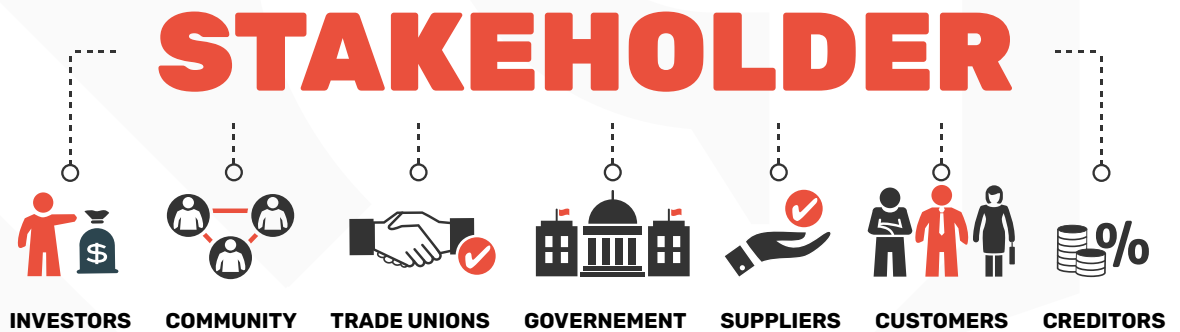
- ulteriori politiche e iniziative significative in ambito ESG da parte del Fondo. Una parte della rendicontazione ESG prodotta (es. monitoraggio periodico dei portafogli; reporting e comunicazioni con i gestori; analisi dell'advisor) - in quanto relativa ad attività facenti parte del processo operativo e decisionale del Fondo - è invece destinata esclusivamente ai soggetti interni della governance nel rispetto delle relative attribuzioni.

APPENDICE - DEFINIZIONI

Al fine di consentire la piena comprensione del documento riteniamo opportuno fornire di seguito alcune definizioni e spiegazioni della terminologia utilizzata per trattare il tema della sostenibilità.

➤ Stakeholder

Lo stakeholder è un portatore di interesse, cioè un individuo o un'organizzazione il cui interesse è influenzato dall'attività e che a sua volta influenza l'operato di un'organizzazione. Gli interessi portati dagli stakeholder possono condizionare e generare opportunità e/o rischi per l'organizzazione. E' pertanto importante identificare gli stakeholder rilevanti e aprire con loro momenti di ascolto e interazione. Sono considerati da PEGASO in questo insieme lavoratori associati, aziende associate, organi statutari, parti istitutive, fornitori, dipendenti, le comunità locali, le istituzioni statali.



➤ ESG (“Environmental, Social, Governance”)

L’acronimo ESG è utilizzato per indicare le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale: “E”, sociale: “S”, di governo societario: “G”) quando si fa riferimento ad imprese ed investimenti.

Con **temi ambientali** si intendono, ad esempio, il cambiamento climatico, la disponibilità e l’uso di risorse naturali (materie prime, acqua, suolo), la biodiversità, le emissioni inquinanti nel suolo, nell’acqua e nell’aria, la produzione e l’utilizzo dell’energia, la gestione dei rifiuti. A tali temi possono essere associati da un lato alcuni rischi, quali il rischio climatico, il rischio emissioni, il rischio idrico e il rischio che il degrado ambientale, a lungo termine, possa inficiare la crescita economica; dall’altro lato l’efficienza nella gestione delle risorse e le nuove tecnologie possono costituire opportunità di investimento nel lungo termine.



I temi legati agli aspetti **sociali** possono includere i diritti umani, i diritti dei lavoratori, la salute e la sicurezza, la gestione della catena di fornitura di gestione, la diversità e l’inclusione, i rapporti con le comunità locali, l’invecchiamento della popolazione. La gestione non attenta di tali aspetti può causare multe o risarcimenti, interruzioni dell’operatività e indirettamente un alto turnover del personale e un deterioramento della reputazione. Al contempo lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi sociali (sanità, istruzione, sicurezza etc) possono essere temi di investimento interessanti.

Come fattori legati al **governo societario** sono comunemente considerati le politiche retributive e di incentivazione, la trasparenza nella fiscalità, la compliance, la composizione e le competenze degli organi di amministrazione, la legalità e l’anti-corruzione. Solidi presidi di governance sono necessari per il corretto svolgimento delle attività di impresa e influenzano la reattività nei momenti di difficoltà e la capacità di innovazione, migliorando la resilienza delle aziende nel lungo periodo.

➤ SRI ("Sustainable and Responsible Investments")

L'acronimo SRI viene utilizzato per indicare le strategie di investimento che integrano criteri di sostenibilità (cioè gli aspetti ESG) e consentono di investire in modo sostenibile e responsabile.

Di seguito forniamo un quadro delle strategie SRI adottate a livello globale:

ESCLUSIONI O SCREENING NEGATIVO:

approccio che prevede l'esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.

CONVENZIONI INTERNAZIONALI:

selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali.

BEST IN CLASS:

approccio che seleziona o pesa gli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando gli emittenti migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo.

INVESTIMENTI TEMATICI:

selezione degli emittenti secondo criteri ESG, focalizzandosi su uno o più temi (es. ambiente, acqua, clima, efficienza energetica, salute).

IMPACT INVESTING:

investimenti in imprese, organizzazioni o fondi con l'intento di generare un impatto sociale e ambientale e in grado allo stesso tempo di produrre un ritorno economico per gli investitori.

Le strategie SRI possono essere implementate anche attraverso **l'azionariato attivo** da parte dell'investitore nei confronti delle imprese emittenti con diversi livelli di coinvolgimento:

COLLABORAZIONE: partecipazione e/o adesione tramite firma, assieme ad altri investitori istituzionali, a sostegno di iniziative di gruppo sugli aspetti ESG. Attività che può essere effettuata anche a prescindere dagli attivi in portafoglio.

SOFT ENGAGEMENT: scambio di informazioni per chiedere spiegazioni e/o modifiche in alcuni aspetti legati alla sostenibilità di società in portafoglio. Attività che può essere adottata dall'investitore in relazione a qualsiasi classe di attivo.

HARD ENGAGEMENT: partecipazione alle assemblee degli azionisti ed esercizio dei diritti di voto, lettura di interventi e presentazione di mozioni. Attività che presuppone la proprietà di titoli azionari.

➤ INTEGRAZIONE ESG

(definizione elaborata dal Forum per la Finanza Sostenibile)

Per "integrazione" s'intende l'approccio che prevede l'inclusione esplicita di fattori ambientali, sociali e di governance nell'analisi finanziaria tradizionale. Il processo di integrazione è focalizzato sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari dell'impresa e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.

➤ OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) sono i 17 obiettivi per il 2030 concordati dagli Stati membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata a settembre 2015. Gli SDGs sono articolati in 169 target e costituiscono un invito all'azione da parte di tutti i paesi per promuovere la prosperità proteggendo il pianeta. Riconoscono che porre fine alla povertà deve andare di pari passo con strategie che costruiscono la crescita economica e affrontano una serie di esigenze sociali tra cui istruzione, salute, protezione sociale e opportunità di lavoro, affrontando il cambiamento climatico e la protezione ambientale.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Fondo Pensione Complementare
per i dipendenti delle imprese
di servizi di pubblica utilità

**Iscritto all'Albo tenuto della
COVIP con il n. 100**



Via Savoia, 82 00198 Roma
telefono +39.06.85357425
numero fax +39.06.85302540
info@fondopegaso.it



fondopegaso.it